

9 amministrazione
Dal Comune 2 milioni di euro e un albergo al Golf di Cortina

10 cronaca
Franceschi ritorna in Municipio dopo 506 giorni in esilio

11 sanità
L'Uiss prepara il bando per privatizzare il Codivilla



IL COMUNE NON VUOLE IL REFERENDUM PER I MONDIALI DI SCI

Il vicesindaco Pompanin dichiara di essere favorevole alla quinta candidatura di Cortina ai Mondiali «solo se sarà tutta Cortina a volerlo». Ma poi cambia idea, dice «no» alla richiesta di un referendum e porta all'approvazione la delibera della ricandidatura

BENTORNATO, SINDACO

Luglio 2013: dal libro "Un Sindaco in esilio" leggiamo: «Le speculazioni edilizie ... minacciavano di comprometterlo (il paesaggio) per sempre. Dunque, dovevamo fermare le ruspe. ... Nessuna facile speculazione».

Maggio 2014: a poco più di una settimana da Barcellona (Cortina 2019), il Consiglio comunale vota una delibera di intenti a favore di un albergo a 5 stelle nella zona del traguardo di Rumerlo.

Agosto 2014: accordato il cambio di destinazione da uso pubblico a residenziale per 3.000 metri cubi nel centro di Cortina.

Settembre 2014: concessa la possibilità per la Fondazione golf di accedere a "strumenti di pianificazione urbanistica" (e non necessariamente alberghiero).

Un povero cittadino, che cosa deve pensare? Veda Lei.
Bentornato, Sindaco.



Comitato Civico Cortina



DUE ORE DI RIUNIONE CON I CITTADINI E POI IL CONSIGLIO APPROVA LA CANDIDATURA AI MONDIALI 2021

Una cinquantina le persone presenti in sala consiliare per l'annunciato confronto tra l'Amministrazione e i cittadini, poi l'approvazione della delibera che ufficializza la quinta candidatura di Cortina ai Mondiali di sci. Dalla Giunta no al referendum consultivo, dal pubblico e dalla minoranza dubbi sul Comitato, ma consenso unanime per Enrico Valle

di Patrizia Serra

Un Consiglio comunale aperto al pubblico che però non era un Consiglio comunale in quanto lo statuto e il regolamento del Comune non prevedono questa tipologia, ma nemmeno una vera assemblea pubblica viste le ridotte dimensioni della sala consiliare. In sostanza una sorta di riunione che si è svolta in municipio davanti a un uditorio composto da una cinquantina di persone, addetti ai lavori compresi. Con questo ibrido si è aperto e chiuso il tanto annunciato confronto dell'amministrazione comunale con i cittadini di Cortina.

La riunione, e subito a seguire il consiglio comunale vero e proprio, è stata motivata con l'urgenza di fornire al più presto la certezza della candidatura di Cortina alla Fisi riunita a Zurigo con i vertici Fis. Non un'occasione ufficiale, quindi, in quanto la scadenza per la candidatura è nel maggio 2015, ma un'urgenza dettata a quanto pare dal presidente Fis Flavio Roda che a Zurigo deve tessere i rapporti giusti con le persone giuste, per far sapere che Cortina si candida per la quinta volta e vediamo se questa volta hanno il coraggio di bocciarla di nuovo. Il vicesindaco Enrico Pompanin ha ripetuto come un mantra per tutto il consesso e per tutto il consiglio comunale la necessità di presentarsi uniti a Zurigo perché è lì che si decidono le sorti per i Mondiali del 2021. Certo il presidente Roda non può promettere nulla, ma ha detto che stavolta Cortina ha serie possibilità di vincere, che Francia e Austria faranno un passo indietro se si candiderà Cortina.

IL BILANCIO DELLE CANDIDATURE 2017 E 2019

L'apertura della riunione è stata di Enrico Valle che, in qualità di presidente del Comitato promotore, ha illustrato i bilanci delle candidature per il 2017 e 2019. La candidatura per il 2017 ha causato un disavanzo di circa 169mila euro. Questi si sommano ai costi del-



Il pubblico in sala consiliare durante l'assemblea che ha preceduto il Consiglio comunale del 29 settembre sulla ricandidatura di Cortina ai Mondiali di sci del 2021

la candidatura 2019, pari a 887.553 mila euro, a fronte di 506.912 euro di ricavi (contributi del Comune e della Regione), con una perdita pari a circa 550mila euro (549.904 euro). Il costo totale delle due candidature è stato di 1 milione 821 mila euro, coperti quasi interamente da soldi pubblici. «Le spese – ha precisato Valle – sono relative a un periodo di quattro anni e mezzo, durante i quali il nome di Cortina è andato in giro per il mondo. Adesso dai costi contiamo di togliere il contributo di circa 113mila euro che la Fisi ci ha chiesto per la sponsorizzazione degli atleti con la dicitura "Cortina 2019". Roda ci ha rassicurati che cercherà di togliere questa sorta di partita di giro che è stata fatta dalla Fisi». «È stata una sorpresa – ha confermato Pompanin – la Fisi con una mano ti dà (ha pagato la tassa di iscrizione a Barcellona), con l'altra ti toglie: ma se togliamo questa spesa e se togliamo il disavanzo del 2017, il disavanzo per il 2019 resta di circa 300.000 euro».

IL DIBATTITO CON IL PUBBLICO

Una volta iniziato il dibattito col pubblico, Pompanin si è dimostrato abile nel tenere bassi i toni e nel rassicurare tutti, soprattutto sul fatto che tutti gli interventi saranno rispettosi dell'ambiente e che «è ovvio che i cantieri creeranno qualche disagio, ma non andiamo a costruire cattedrali nel deserto». Unica nota vivace il confronto con la presidente del Comitato Civico Marina Menardi a proposito del referendum consultivo sulla candidatura. Pompanin sosteneva che per portare a termine un referendum sono necessari dai 5-6 mesi; Marina Menardi, regolamento alla mano, ha ribattuto che in 60-70 giorni al massimo si può andare alle urne. Pompanin ha allora giustificato il suo rifiuto per il referendum in quanto presentarsi a Zurigo senza un sì ma con l'incognita del referendum indebolirebbe la

continua a pagina 4 ►



PER FAVORE: NON DISTURBATE I MANOVRATORI

L'Amministrazione comunale considera la richiesta di referendum sulla candidatura ai Mondiali 2021 un "mettere i bastoni tra le ruote".

Già dimenticata la dichiarazione del vice Sindaco Enrico Pompanin: «Siamo favorevoli alla candidatura di Cortina ai Mondiali, ma solo se sarà tutta Cortina a volerlo».

Il Comune ostenta importanti contatti con Federazioni, Regione, Istituzioni, Governo, Politica; **nessuna considerazione invece per i CITTADINI DI CORTINA, coloro che fino ad oggi pagano con le tasse i deficit delle Candidature e subiscono le false promesse di mirabolanti opere pubbliche.**

Ai nostri Amministratori non importa che l'Associazione Commercianti chieda il referendum, che l'Associazione Albergatori condizioni il suo benessere, che gruppi di cittadini invochino la consultazione, che uno stimato consigliere comunale non voti la candidatura.

Nessuno ha risposto (solo per fare un esempio di supponenza) alla raccolta spontanea di firme (circa 250, consegnate poi a Voci di Cortina) sulla vetrina della Modernissima contro le spese del Comitato 2017.

È stato invocato il consenso popolare per la candidatura? Bene, ci sarà modo di sentire direttamente i cittadini. Anche se questo potrà disturbare i manovratori.

IL REFERENDUM SARÀ RICHIESTO. AL VIA L'ORGANIZZAZIONE, VI TERREMO INFORMATI

Lo Statuto comunale definisce il referendum uno "strumento di democrazia diretta e di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica".

La consultazione ha tempi molto veloci, quando è deliberata direttamente dal Consiglio comunale (al massimo 60 giorni); ci vuole più tempo se l'iniziativa parte con la raccolta firme.

Ci sono diverse forze locali (soprattutto i giovani) che si stanno muovendo per avviare la raccolta.

A breve i cittadini di Cortina saranno informati sulle modalità di raccolta delle firme.



*Zardini Vi invita
a Brite de Val per visitare
le nuove esposizioni
con delle rarità da museo
e le novità tecnologiche
del futuro.*



zardini
l'arte del calore



Zardini Rachelöfen s.n.c.
Stufe artigianali in ceramica

Tel. 0436.4650 Cortina d'Ampezzo (BL) - www.zardini.com

► continua da pagina 2

posizione di Cortina (e non farebbe piacere a Flavio Roda) e potrebbe spingere altre località italiane a farsi avanti. «Col referendum arriveremo in tempo per la scadenza ufficiale di maggio, ma saremmo a zero sul profilo internazionale. Ecco perché dico no al referendum».

Hanno preso la parola i rappresentanti dei commercianti, degli artigiani, degli albergatori e degli impianti a fune, tutti a favore della candidatura ai Mondiali 2021, ma ognuno con i propri distinguo. Gabriele Gaspari, presidente Ascom, ha detto che i commercianti sono a favore della nuova candidatura, ma avrebbero preferito prima un referendum per conoscere il parere di tutti i cittadini. Gaspari si è anche detto preoccupato per le volumetrie commerciali previste in zona stazione, quando ci sono già tanti negozi chiusi. Il vicesindaco Enrico Pompanin ha voluto precisare che le volumetrie commerciali previste nel progetto della stazione sono state ridotte dell'80%. Claudio Faloppa dell'Appia si è detto favorevole ai Mondiali così come Gherardo Manaigo per gli albergatori, con la richiesta di maggiore trasparenza e di un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e sottolineando che «squadra che perde si cambia». Enrico Ghezze del Consorzio Esercenti Impianti a Fune si è detto favorevole alla candidatura e assolutamente contrario al referendum. Quando dal pubblico gli è stato obiettato che erano così favorevoli le stesse categorie economiche che pochi mesi prima avevano chiesto le dimissioni della Giunta, Ghezze ha tranquillamente



Durante l'assemblea pubblica che ha preceduto il Consiglio comunale, Enrico Valle (il primo a sinistra) ha letto il bilancio delle candidature del 2017 e del 2019

risposto che la Giunta può dimettersi, ma la candidatura può andare avanti anche senza questa Giunta.

Unanime, da favorevoli e contrari (questi soprattutto fra i pochi "cittadini semplici" presenti), la richiesta di maggiore comunicazione e maggiore trasparenza, sia per quanto riguarda le decisioni e l'iter da seguire, sia per quanto riguarda i soldi spesi. Gli interventi del pubblico sono stati tutti a favore della candidatura, fatta eccezione per due. Patrizia Perucon ha definito Cortina «il paese delle candidature» e chiedeva il referendum per conoscere il parere della popolazione su un evento che condiziona-

rebbe pesantemente la vita del paese per i prossimi sei anni, tenendo presente che le movimentazioni di terra sulle Tofane significherebbero tante estati senza lavoro. Roberta De Zanna ha definito la riunione una "foglia di fico" dicendosi contraria «a una candidatura che non è certo una carta vincente. Cortina è da 30 anni che si candida a qualcosa e nel paese non è stato piantato un chiodo. È come se un padre di famiglia spendesse tutti i soldi in biglietti della lotteria e intanto lascia crollare la casa». Favorevoli alla candidatura Virginio Piccin: «Rotamiamo le polemiche e prendiamo questa opportunità. I costi della promozione sono

I CONSIGLIERI DI MINORANZA CRITICI SUL RUOLO DELLA CASSIOPEA PRODUCTIONS. CHI ERA COSTEI?

Poco chiaro il ruolo della Cassiopea Productions, una società con sede a Milano di proprietà di Maurizio e Andrea Gandolfi, proprietari di un hotel a Bormio.

Le candidature di Cortina per la società milanese si sono rivelate una manna dal cielo. Ricordiamo che nel consiglio comunale del 19 agosto 2010 il sindaco Andrea Franceschi aveva riferito che la collaborazione con la Cassiopea Productions era iniziata a fine 2009 e che la stessa aveva raccolto da nove grandi aziende la bellezza di 1 milione 465 mila euro (!) reinvestiti in attività promozionali per la candidatura 2015 (vedi *Voci di Cortina n. 76 del settembre 2010*). La Cassiopea è quella delle montagne di Madonna di Campiglio e della stretta tra due mani sinistre per intenderci, l'unica che in tutti questi anni ha incassato

i soldi degli sponsor, pari, per la candidatura 2019, a 200mila euro da Unicredit e 150.000 euro tra Diadora e Ascotrade, quindi in netto calo rispetto alla cifra del 2015. Questi soldi sono stati utilizzati per non meglio precisate attività di marketing, quali "un paio di cene, una parte di Barcellona, stand, congresso e gadget, e il testimonial, che è andato a Roma, a Venezia e a Barcellona", come specificato da Enrico Valle nell'assemblea pubblica dello scorso 29 settembre. Sospiro di sollievo per tutti quando Valle ha precisato che il contratto con Cassiopea è scaduto subito dopo l'appuntamento di Barcellona.

Stupisce vedere la gestione degli sponsor, unicamente affidati alla società lombarda, e l'enorme spreco di denaro pubblico, come due vasi non comunicanti. L'unica speranza per appianare i debiti era la vittoria a Barcel-

lona, che avrebbe portato subito un bonus di 500mila euro. Ma un comitato promotore non poteva farsi promotore anche della ricerca degli sponsor che coprissero le spese? Perché seguire due binari?

Nel bilancio del Comitato 2019, pari a quasi 890mila euro con un disavanzo di circa 550mila euro e neanche un introito da parte di qualche sponsor, leggiamo, tra i vari costi, 156mila euro di marketing ed eventi. A questi si aggiungono i 350mila euro che Cassiopea ha incassato e speso, in parte si presuppone, per i gadget, le cene e il cachet di Alberto Tomba, testimonial ufficiale. Insomma, tanto per fare un esempio, le matite e i bloc notes con scritto Cortina 2019 sono stati pagati con i 156mila euro di spese marketing del comitato o con i 350mila euro di spese marketing di Cassiopea?

irrisori, in caso di vincita il ritorno sarebbe enorme», e Renato Pesavento che ha chiesto ai consiglieri di minoranza «di pensare a quanti li hanno votati prima di dare il voto, perché quelli contro hanno fatto poco e quelli a favore hanno fatto tanto». A Evaldo Costantini che chiedeva se si migliorerà la strada per arrivare a Cortina, Pompanin ha risposto che «gli enti preposti non hanno soldi, perciò nel nostro gruppo ci deve essere chi sta nella stanza dei bottoni. È inutile avere la bretella a Cortina se poi abbiamo il tappo in Cadore. Certo che se ne è parlato, ma per ora sono solo *ciacole*, per questo è importante avere un motivo forte per fare investimenti». Adolfo Menardi, nel Comitato responsabile del progetto piste, ha respinto ai mittenti le accuse di scarsa competenza dei componenti del Comitato affermando: «Certo che i cantieri creano disagio, ma la pista Sailer è stata voluta dai tecnici Fis e allora dobbiamo chiederci che cosa vogliamo, se per ogni albero tagliato gli ambientalisti ci fanno le pulci». Secondo Giovanni Valle «gli ambientalisti dicono sempre no, sciorinano numeri, ma la massa di terra movimentata sarebbe inferiore a quella che si avrebbe se crollasse questo edificio», mentre Luciano Dimai è convinto che «si può trovare un equilibrio per salvaguardare l'ambiente e fare le cose come si deve, ma ribadisco la mia contrarietà alla pista Sailer. Si dà sempre la colpa ai delegati Fis, ma forse sono i tecnici del Comitato accendiscendenti in tutto». Giorgio Martelli ha criticato il sito ufficiale di Cortina 2019 «dove ho trovato solo cuochi e gourmet. Pensavo di trovare i progetti. Forse ci vorrebbe un approccio più serio», ma Pompanin gli ha assicurato che nel sito ci sono anche i progetti (*per dovere di cronaca abbiamo guardato il sito cortina2019.it ma i progetti non li abbiamo trovati nemmeno noi, ndr*).

LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Dopo due ore di riunione aperta al pubblico si è tenuto il consiglio comunale vero e proprio che al primo punto all'ordine del giorno trattava la candidatura ai Mondiali. Il consigliere di minoranza Giampietro Ghedina ha chiesto di poter leggere una lettera del Comitato Civico sulle ragioni del referendum, con la richiesta alla Giunta di indirlo (*vedi box a pagina 6*). Il vicesindaco Pompanin ha criticato il metodo in quanto la lettera sarebbe dovuta essere presentata a lui prima del consiglio ma, concessa una pausa di 5 minuti per conoscerne i contenuti, ne ha permesso la lettura e la messa agli atti, ribadendo poi la propria contrarietà a un referendum. Per

ALLEGATO A

CONTO ECONOMICO CANDIDATURA CORTINA 2017									
	RICAVI			TOTALE		COSTI			
	2010	2011	2012			2010	2011	2012	TOTALE
CONTRIBUTO COMUNE		277.000	348.000	625.000	ACQUISTI BENI (gadget / materiale mercatino)	107	4.661		4.768
ALTRI PROVENTI		2.247	2.614	4.861	ACQUISTI SERVIZI (tassa FIS)	782	154.983	647	156.412
PROMOZIONI		10.500	2.160	12.660	MARKETING/PUBBLICITA'/EVENTI (Promozione, Campagna pubblicitaria, eventi collaterali Coppa del Mondo, collaborazione Chalet Italia, World Snow Day)		102.935	112.918	218.196
					CONSULENZE (direttore, altri)	11.240	23.767	47.091	82.098
					TRASFERTE E RIMBORSI (Mondiali Garmisch, congresso FIS)	2.874	25.307	46.722	74.903
					AMMINISTRATIVE E GENERALI (spese postali e contabili)	146	3.243	5.049	8.438
					UFFICIO/CANCELLERIA		7.162	8.315	15.477
					PERSONALE DIPENDENTE (team operativo)	3.261	25.472	29.168	57.901
					PERSONALE AUTONOMO (team allargato)		23.219	31.446	54.665
					ONERI DI GESTIONE (tasse, spese varie)		4.985	1.176	6.161
					SPORT/PROGETTAZIONE (progetto piste, progetto Nussli)		28.985	26.533	55.517
					ONERI FINANZIARI/SPESE BANCARIE		2.991	-5.801	-2.810
					OPERATION/OSPITALITA' (FIS training Days)		9.472	18.740	28.212
					AMMORTAMENTI	166	1.549	2.167	3.882
SUBTOTALE	0	289.747	352.774	642.521		18.576	418.730	324.169	763.820
TOTALE						-18.576	-128.983	28.605	-121.300

ALLEGATO B

BILANCIO COMPLESSIVO CANDIDATURA CORTINA 2019									
	RICAVI			TOTALE		COSTI			
	2013	2014	ancora da avere			2013	2014	ancora da dare	TOTALE
CONTRIBUTO COMUNE E REGIONE	183.181	216.819	96.000	500.956	DEBITI VS BANCHE, FORNITORI, TRIBUTARI ED ALTRI (CAND. 2017)	169.243			169.243
ALTRI PROVENTI	155	1	4.800	4.956	ACQUISTI BENI (gadget / materiale mercatino)		314		314
PROMOZIONI	1.000			1.000	ACQUISTI SERVIZI (collaborazione FIS)	3.304	110.617		113.921
					MARKETING/PUBBLICITA'/EVENTI (Promozione, World Snow Day e eventi collaterali CdM, inserzioni, Val di Fiemme 2013, progetto UNESCO)	97.132	49.951	9.000	156.082
					CONSULENZE (direttore, legale, altri consulenti)	59.789	11.208	45.000	115.997
					TRASFERTE E RIMBORSI (Mondiali Schladming, Study Group, congresso FIS)	34.103	51.388		85.491
					AMMINISTRATIVE E GENERALI (spese postali e contabili)	3.535	1.829		5.364
					UFFICIO/CANCELLERIA	7.683	2.955		10.638
					PERSONALE DIPENDENTE (team operativo - segretaria, manager)	25.529	25.160	38.000	88.689
					PERSONALE AUTONOMO (team allargato 20 persone)	31.563	2.242	12.750	46.555
					ONERI DI GESTIONE (tasse, spese varie)	12.447	444		12.891
					SPORT/PROGETTAZIONE (progetto piste, studio flussi, strada)	47.207	29.347	80.159	156.713
					ONERI FINANZIARI/SPESE BANCARIE	11.777	3.164		14.941
					OPERATION/OSPITALITA' (FIS training Days)	14.990	7.135		22.125
					AMMORTAMENTI	2.407			2.407
					DEBITI (TRIBUTARI ED ALTRI)			5.446	5.446
					IMPREVISTI			50.000	50.000
SUBTOTALE	184.336	216.820	100.800	506.912		520.708	295.753	240.355	1.056.816
TOTALE						336.371	-78.933	-139.559	-549.904

Le tabelle riepilogative dei costi delle candidature 2017 e 2019 che Enrico Valle ha inviato al vicesindaco Enrico Pompanin

la prossima candidatura si prospetta anche un comitato istituzionale formato da Comune, Provincia, Regione e Governo, mentre sembra sicura la conferma di Enrico Valle come presidente del Comitato promotore. Ribaditi i concetti espressi in riunione, le dichiarazioni di voto della maggioranza puntavano sulla già tanto dibattuta necessità di arrivare a Zurigo con una delibera unanime. Gianpietro Ghedina si è astenuto (*vedi dichiarazione nella pagina seguente*), in quanto, pur essendo favorevole, avrebbe preferito il referendum per sentire il parere della popolazione «doveroso adesso che siamo alla quinta candidatura. Questa assemblea è stata poco rappresentativa, le categorie economiche e gli ambientalisti, avrei voluto che tutti i tasselli fossero a posto e sarà un problema se dopo

la delibera ci sarà un gruppo di persone che raccoglierà le firme per un referendum. Oggi ho sentito parlare nuovamente di bretella e di tangenziale, ma non si è capito bene», mentre Stefano Ghezze e Rocco Dal Pont hanno votato a favore. Ghezze si è dichiarato contrario al referendum in quanto «la popolazione ha già scelto votando le persone che compongono la Giunta e automaticamente delega a esse la decisione sulle questioni che riguardano il paese». Due gli emendamenti presentati: uno di Adriano Verocai per sostituire con Cortina 2021 tutte le diciture che recavano 2017 e 2019, e uno di Stefano Ghezze per togliere una frase che sembrava voler riconfermare in toto il Comitato uscente, che invece, secondo Ghezze, deve essere integrato da persone nuove e competenti.

IL CONSIGLIERE GIANPIETRO GHEDINA SI ASTIENE: LA SUA DICHIARAZIONE DI VOTO

Ebbene sì, siamo alla quinta candidatura per i Mondiali di Sci, 2013-2015-2017-2019 ed oggi 2021.

Come Assessore per la candidatura 2013 e poi come Consigliere Comunale di opposizione per le candidature successive, sono sempre stato favorevole ed entusiasta di poter ospitare nel nostro paese questo importante evento internazionale che avrebbe avuto ricadute positive in termini di immagine e di risorse.

Il mio voto dunque è sempre stato favorevole in tutti i Consigli Comunali che si sono susseguiti in questi anni. Oggi però, questa quinta candidatura, unico caso internazionale, mette in dubbio la mia coscienza di fronte ad una serie di situazioni ed accadimenti che pesantemente hanno scalfito e messo a disagio le certezze che ho sempre avuto.

Il fallimento non mi può lasciare indifferente, perchè solo l'appellativo di fallimento a questa avventura può essere dato quando si cerca un "sì" alla quinta volta. Infatti al di là dei facili entusiasmi, un pubblico amministratore ha il dovere morale di valutare anche quanto denaro pubblico è stato speso, molte volte addirittura gettato in fumo, quante energie sono state sprecate e distolte dalla gestione dell'economia

della città e quanto grave può essere stato aver creato false aspettative ad una intera comunità.

Io sono convinto che un'attenta analisi, cosa che questa amministrazione ha sempre rifiutato, si sarebbe dovuta fare già subito dopo l'esito di "Cortina 2019"; ci si sarebbe dovuti sottolineo dovuti, trovare con le Categorie Economiche le Associazioni e i cittadini per spiegare quello che era successo e far capire con serenità e trasparenza quello che non era stato fatto e quali erano stati gli errori. Poi, solo dopo un attento bilancio, unire nuovamente il paese di fronte a un nuovo obiettivo comune, quello appunto della candidatura di Cortina per il 2021.

Umiltà, ascolto, porsi un obiettivo comune con tutto il paese: questo bisognava fare per poter portare avanti questa quinta candidatura.

E invece no! Nessuna assemblea, nessuna riunione, né con i Consiglieri Comunali e neppure con le Categorie Economiche che anzi, dopo il fallimento di "Cortina 2019", hanno chiesto con una lettera aperta al Consiglio Comunale le dimissioni dell'intera Giunta.

Ora chi vive nel paese si rende conto di avere un paese sporco, disordinato, che in questi ultimi sette anni ha visto affossata l'immagine positiva di Cortina, condannata dalla incapa-

cità di questi amministratori alla costante perdita di infrastrutture e di servizi, e fa finta di nulla davanti all'imbarazzo dell'Italia intera, massacrando un'immagine costruita in un secolo di faticoso lavoro.

Il malumore della gente poi è fortissimo. In una situazione così anomala e poco chiara, in cui si sono susseguite bugie su bugie, io ritengo che nonostante la mia personale posizione sia di riprovarci una quinta volta, sia anche doveroso sostenere una lotta di democrazia e di trasparenza sentendo cosa ne pensa il paese intero.

Il mio parere favorevole è dunque obbligatoriamente "condizionato" alla necessità che tutti democraticamente possano esprimersi, non certamente attraverso questo Consiglio Comunale "Aperto" teleguidato con una delibera Consiliare già bella che pronta.

Visto che nessuno ha ascoltato e rispettato questa mia richiesta che, credetemi, è una reale esigenza del paese e di molte delle persone che sono intervenute quest'oggi in questa aula, il mio sarà un VOTO DI ASTENSIONE.

*Consigliere Comunale
Gianpietro Ghedina*

LA LETTERA DEL COMITATO CIVICO CORTINA CON LA RICHIESTA DEL REFERENDUM AGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

FONDAMENTALE CONDIVIDERE CON LA POPOLAZIONE LOCALE LA DECISIONE DI ORGANIZZARE I GRANDI EVENTI SPORTIVI

Per la ricandidatura di Cortina d'Ampezzo ai Mondiali 2021, la quinta, è importante affidarsi al rispetto dei migliori standard internazionali. E tra le migliori prassi - suggerite ad esempio dall'Agenda 21 dell'ONU - emerge quella di condividere con la popolazione locale la decisione di organizzare i grandi eventi sportivi.

Le grandi manifestazioni sportive muovono interessi significativi e impattano per decenni sullo sviluppo economico e sociale di una cittadina.

La stessa Amministrazione comunale ha dichiarato il 17 settembre con il vice sindaco Pompanin: «Siamo favorevoli alla candidatura di Cortina ai Mondiali, ma solo se sarà tutta Cortina a volerlo».

Lo strumento adeguato per rispettare que-

ste intenzioni è il "referendum consultivo". Le altre strade sono scorciatoie e si prestano ad essere facilmente screditate. Senza il referendum non si potrà dimostrare di avere tutta la popolazione a sostegno dell'evento.

La città nordica di Oslo ha presentato la propria candidatura alle Olimpiadi invernali del 2022 solo dopo un referendum nel quale il 52% di cittadini ha votato a favore. Per lo stesso evento, sia Monaco di Baviera-Garmisch, sia St. Moritz hanno sentito la popolazione, con esito negativo per la proposta.

Si ricordano poi i referendum nella vicina Val Gardena nel 1991 proprio per una candidatura ai Mondiali di sci del 1997, in Valle d'Aosta nel 1992 (Olimpiadi Invernali del 1998), ad Innsbruck nel 1997 o nel Bernese nel 2002. Nel 1972, a Denver, le Olimpiadi invernali già assegnate saltarono per un referendum tra la popolazione che ebbe esito negativo; furono poi assegnate a Innsbruck.

L'abbondanza della casistica testimonia che l'argomento è molto delicato e va trattato con

serietà. Inoltre, l'appoggio della popolazione va conquistato con l'informazione, la trasparenza, i buoni progetti.

Il Comitato Civico Cortina invita con forza il Consiglio comunale a votare l'indizione di un Referendum consultivo; secondo il Regolamento comunale, entro fine novembre 2014 (cioè al massimo 60 giorni) si avrebbe una risposta certa da parte dei cittadini e una forte condivisione da spendere sui tavoli internazionali. Non c'è alcuna perdita di tempo.

Altrimenti, l'iter di raccolta delle firme da parte della popolazione richiederà tempi più lunghi, ma anche in questo caso, dopo 10 anni di tentativi non saranno certo pochi giorni a cambiare le carte in tavola.

*Associazione Comitato Civico Cortina
Il presidente
Marina Menardi*